

Al Signor PRESIDENTE del Consiglio Comunale di SOLOPACA
Al Signor SEGRETARIO del Comune di SOLOPACA
e, per quanto di competenza:

17 FEB. 2011

A S.E. Ill.ma il PREFETTO di BENEVENTO

PREFETTURA DI BENEVENTO - U.R.P.

OGGETTO: INTERROGAZIONE al SINDACO di Solopaca del 30/12/2010.

-Segnalazione di mancata risposta nei termini previsti-

-Inosservanza dell'art. 43 comma 3 del D.Lgs.267/2000

In data 30 dicembre 2010, lo scrivente Achille ABBAMONDI, Consigliere Comunale del Gruppo di Minoranza "Intesa democratica per Solopaca", ai sensi degli artt. 43 del D.Lgs. 267/2000 e 40 e ss. del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale di Solopaca, ha presentato formalmente per iscritto, al SINDACO di Solopaca una Istanza derivante dalle proprie prerogative di sindacato ispettivo nella forma di INTERROGAZIONE (Vds. Allegato nr. 1) Contestualmente, come previsto dalla vigente normativa sopra richiamata, espressamente si richiedeva: un riscontro, nei termini di legge, a mezzo di una risposta SCRITTA e che della presente istanza e della relativa risposta sia data lettura nella Seduta del Consiglio.

Alla data odierna, 17 febbraio 2011, decorsi abbondantemente i 30 giorni previsti, non risulta pervenuta allo scrivente nessuna risposta, sebbene il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale (recependo le disposizioni dell'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000) all'art.42 comma 5 preveda espressamente che :.... "Alle Interrogazioni ed alle Interpellanze per le quali si richiede risposta scritta deve essere dato riscontro entro 30 giorni dalla presentazione in Consiglio o dalla data di acquisizione al protocollo....." .

Al Sindaco, nell'Interrogazione *de qua*, si chiedeva, per quanto di sua competenza, di rispondere a nr. 3 precisi quesiti inerenti: "la contingente situazione socio-culturale deprivato della nostra comunità così come segnalata dalla Dirigente Scolastica", ai quali evidentemente il Sindaco non ha ritenuto di dover rispondere per iscritto nei termini prescritti e previsti dall'Art. 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Questa palese violazione dei diritti fondamentali di un Consigliere Comunale rappresenta ancora una volta l'ennesimo limite ed ostacolo all'esercizio del proprio mandato.

Ad ogni buon fine, sulla materia delle violazioni dei Diritti e delle Garanzie dei Consiglieri sollecito nuovamente l'osservanza del complesso delle disposizioni normative vigenti, che si impongono a TUTTI i Dirigenti ed Amministratori Comunali.

-Art. 43 comma 2 del D.Lgs. 267/2000

-Art. 21 comma 3 dello Statuto del Comune di Solopaca;

-Art. 27 comma 1 e ss. del Regolamento in materia di procedimenti amministrativi e sull'accesso agli atti e documenti amministrativi, approvato con Del.C.C. nr. 33 del 31/07/2002;

nonché, ma soprattutto,

-la nota nr. 35874/Area II della Prefettura di Benevento-Ufficio Enti Locali- datata 04/12/2008, avente ad oggetto: Accesso agli Atti da parte dei Consiglieri, già notificata da Codesto Ente con prot. 9785 del 23/12/2008.

Il Signor Presidente del Consiglio, da sempre opportunamente e formalmente notiziato delle predette violazioni dei Diritti e delle Garanzie dei Consiglieri, nell'adempimento delle proprie precipue funzioni, alla luce di quest'ultima ennesima inosservanza da parte del Sindaco, è pregato di tutelare i diritti e le prerogative di questo Consigliere nei modi e nelle forme che la S.V. riterrà più opportuno.

S.E. Ill.ma, il Prefetto di Benevento, purtroppo, dopo una svariata serie di **abusi e limitazioni** nei confronti di questo Consigliere nell'esercizio delle proprie prerogative, (tutte documentabili ed agli atti del protocollo comunale e già segnalate alla S.V. Ill.ma) viene doverosamente notiziata per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza in relazione alle omissioni di cui all'Art. 43 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Solopaca (Bn), lì 17 febbraio 2011

Il Consigliere Comunale
Achille ABBAMONDI